



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 07 -ASSISTENZA TERRITORIALE – SALUTE NELLE CARCERI – SISTEMA
DELLE EMERGENZE-URGENZE**

Assunto il 10/10/2024

Numero Registro Dipartimento 1901

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15131 DEL 24/10/2024

Oggetto: Legge 25 febbraio 1992, n. 210 e successive modifiche ed integrazioni –Liquidazione
“Una tantum” - Eredi del beneficiario deceduto *****.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- la Legge nazionale 241/90;
- la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.– Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso;
- la L.R. del 12.08.2002, n. 34, “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e s.m. e ii. e ravvisata la propria competenza;
- la L.R.n.7/96 “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.717 del 15 dicembre 2023, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022”;
- il Regolamento Regionale nr. 15/2023 – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022”
- la D.G.R. n.717 del 15 dicembre 2023 e il D.P.G.R. n. 101 del 15 dicembre 2023 che conferisce al Dott. Tommaso Calabrò l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” della Regione Calabria;
- il D.D.G. n. 19931 del 21/12/2023 recante “Attuazione della D.G.R. del 20 aprile 2022, n. 159: provvedimento di micro - organizzazione relativo ai Settori del Dipartimento “Salute e Welfare” ed il successivo D.D.G. n. 19966 del 21/12/2023, con il quale si è proceduto alla correzione dell’errore materiale di cui al D.D.G. n. 19931/2023, limitatamente all’oggetto e al dispositivo, della D.G.R del 15 dicembre 2023, n. 717;
- il D.D.G. n. 1594 del 08.02.2024 che conferisce al Dott. Francesco Lucia l’incarico della direzione ad interim del Settore n. 7 “Assistenza Territoriale – Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze”;
- il Decreto Dirigenziale n.2351 del 23/02/2024 ad oggetto “Nomina dei responsabili di procedimento e individuazione dei referenti per area tematica” con il quale si è disposta la responsabilità di procedimento relativa alle attività di “Istruttoria e adempimenti amministrativi in attuazione della Legge n. 210 del 25/02/1992”, per quanto non di competenza delle ASP, alla Dott.ssa Annamaria Venturini;

VISTI altresì:

- il D.lgs. n. 118/2011;
- la Legge Regionale n. 56 del 27 dicembre 2023, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la Legge Regionale n. 57 del 27 dicembre 2023, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 779 del 28/12/2023 di approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (artt. 11 e 39, comma 10, D.lgs. 23.6.2011, n. 118)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 28/12/2023 di approvazione del “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (art. 39, comma 10 del D.lgs. 23.6.2011, n. 118)”;

PREMESSO CHE l’Ufficio competente per l’istruttoria ha accertato quanto segue:

- la L. 25 febbraio 1992 n. 210 e successive modificazioni prevede un indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati;

- il comma 3 dell'art. 1 della legge 25 luglio 1997, n. 238 di modifica ed integrazione alla L. 210/92, prevede, in particolare, che, qualora a causa delle vaccinazioni o delle patologie previste dalla L. 210/92 sia derivata la morte, l'avente diritto può optare tra l'assegno reversibile per 15 anni o un assegno "una tantum" di L.150 Milioni (Euro 77.468,53). Sono considerati aventi diritto, nell'ordine, i seguenti soggetti: *il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli minorenni, i fratelli maggiorenni* (art.1, L.210/92);
- con istanza presentata all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza protocollo 322444 del 13.05.2024, i sigg.ri ***** (madre), ***** (fratello) e ***** (fratello), tramite il loro legale Avv.**Emanuele Cannalire**, eredi del sig. ***** ,hanno chiesto il riconoscimento dell'assegno Una Tantum;
- con processo verbale ML/V n. ME124001765, acquisito al protocollo n.322444 del 15.03.2024, la C.M.O. di Messina ha riconosciuto il nesso di causalità tra l'infermità contratta ed il decesso del sig. ***** ;
- con Prot. n. 605584 del 27/09/2024 è stata acquisita agli atti la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da cui si evince il decesso del sig. ***** e risulta che l'avente diritto è la sig.ra ***** (madre);

PRECISATO che, ai sensi della Legge 210/92, art.1: "I parenti aventi diritto sono nell'ordine: il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli minorenni, i fratelli maggiorenni";

VISTO il parere del Ministero della Salute, acquisito con Nota Prot. n.398720 del 17/06/2024 secondo cui "Il legislatore, nel disciplinare il beneficio in questione - sempre tenuto conto della finalità assistenziale della misura economica e della funzione di ristoro da riconoscersi ai prossimi congiunti del soggetto deceduto ove, naturalmente, già ritenuto sussistente il nesso tra la patologia conseguente alla trasfusione di sangue infetto o emoderivati infetti e l'intervenuto decesso - ha introdotto una specifica e puntuale disciplina individuando un preciso ordine dei soggetti aventi diritto che sono: il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli minorenni, i fratelli maggiorenni inabili al lavoro. Pertanto, la liquidazione del beneficio dovrà avvenire rispettando tale ordine nel senso che la presenza del primo congiunto, nel caso il coniuge, esclude il versamento a favore degli altri. Ne consegue che in assenza del coniuge il beneficio economico verrà corrisposto ai soli figli e in assenza di entrambi, figli e coniuge, si seguirà l'ordine previsto dalla normativa";

FATTI SALVI gli esiti dei controlli sulla veridicità dell'atto di notorietà, previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e ss.mm. ii. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTA la Circolare n. 13/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che inserisce gli eredi del beneficiario originale tra i soggetti sottoposti all'obbligo di verifica disciplinato dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973;

VISTO l'esito delle interrogazioni, prodotte ai sensi dell'art. 48 bis del DPR n. 602/1973, da cui risulta che la beneficiaria ***** , identificativo univoco della richiesta: 202400003951987, identificativo del pagamento: 11283/2024, è non inadempiente;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione della somma complessiva di € **77.468,53**, a titolo di assegno Una Tantum ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 25 febbraio 1992, n. 210 e legge 25 luglio 1997, n. 238 di modifica ed integrazione in materia di indennizzi ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati, in favore dell'erede del de cuius ***** , **sig.ra ******* come da documentazione custodita in atti;

PRECISATO che tali indennizzi non sono soggetti ad alcuna ritenuta assistenziale, né ad alcuna ritenuta fiscale, come precisato dal Ministero delle Finanze con nota n. III-5393/94 del 15 aprile 1994 e, in assenza di espressa previsione legislativa, essi sono da ritenersi cumulabili con ogni altro emolumento a qualsiasi titolo percepito;

DATO ATTO che il capitolo U6102011201 del bilancio regionale rubricato “Spese a carico del bilancio regionale per l’esercizio delle funzioni trasferite alla regione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di salute umana e sanità veterinaria (L.25 febbraio 1992, n. 210) art. 6, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2012, n.27” rientrante nel perimetro sanità, presenta la necessaria capienza;

VISTO l’impegno di spesa registrato **al n. 843/2024** assunto con decreto dirigenziale **n. 3238 dell’11 marzo 2024**;

VISTA la proposta di liquidazione **n. 11283 del 27.09.2024** generata telematicamente ed allegata al presente atto;

ATTESTATO:

- che, ai sensi dell’art.4 della legge regionale n.47/2011, per la liquidazione di cui trattasi si è riscontrata la corretta imputazione della spesa e la necessaria copertura finanziaria;
- che per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dall’art. 57 e paragrafo 6 dell’allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;

DATO ATTO dell’istruttoria Prot.n.613713 del 01/10/2024, custodita in atti;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, individuato con il Decreto Dirigenziale n.2351 del 23/02/2024 che, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, che si richiama quale parte integrante e sostanziale:

DI LIQUIDARE la somma complessiva **di € 77.468,53**, in favore dell’erede del sig. *****
a titolo di assegno Una Tantum ai sensi dell’art. 2, comma 3, della legge 25 febbraio 1992, n. 210 e legge 25 luglio 1997, n.238 di modifica ed integrazione in materia di indennizzi ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati;

DI IMPUTARE la spesa sul capitolo U6102011201 del bilancio regionale rubricato “Spese a carico del bilancio regionale per l’esercizio delle funzioni trasferite alla regione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di salute umana e sanità veterinaria (L.25 febbraio 1992, n. 210) art. 6, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2012, n.27, giusto impegno di spesa registrato **al n.843/2024** assunto con decreto dirigenziale **n. 3238 dell’11 marzo 2024** per l’erogazione dei suddetti benefici economici;

DI DEMANDARE al Settore Ragioneria Generale, Gestione delle spese, Gestione della contabilità finanziaria, Contabilità economica, Contabilità analitica della parte spesa, Conti pubblici territoriali, Autorità di certificazione del Dipartimento Bilancio l’emissione dei relativi mandati di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità indicate nella proposta di liquidazione **n. 11283 del 27.09.2024**;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, privo della scheda di liquidazione allegata, ex D. Lgs. 196/2003, e ss.mm.ii.;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs.14 marzo 2013 n.33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11, art.20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Annamaria Venturini
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Francesco Lucia
(con firma digitale)